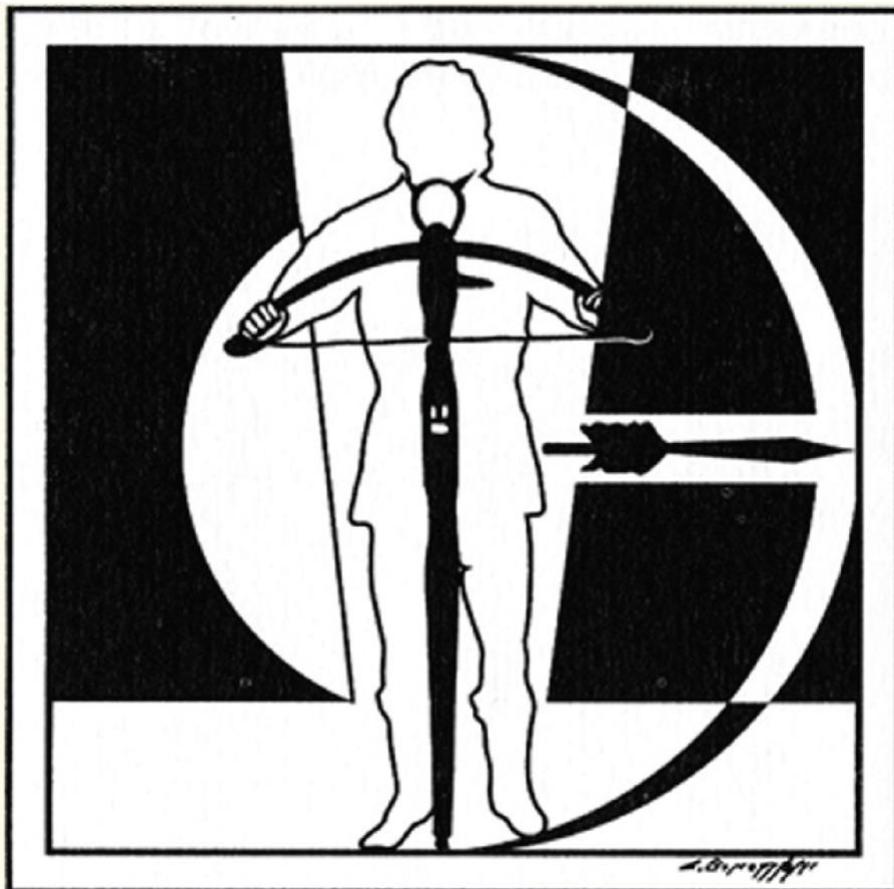


Federazione Italiana Balestrieri
Fondata nell'anno 1966

REGOLAMENTO
FEDERALE
E DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI TIRO
CON LA BALESTRA ANTICA ALL'ITALIANA A
SQUADRE ED INDIVIDUALE



Revisionato ed integrato in data 02 Aprile 2020.

SOMMARIO

Capo I delle balestre, delle verrette e del comportamento

Capo II del banco di tiro e del campo di tiro

Capo III dei Maestri e dei Commissari

Capo IV della punzonatura e dei tiri di prova

Capo V del Campionato Italiano a squadre

Capo VI del Campionato Italiano individuale

Capo VII dell'organizzazione del corteggio storico

Capo VIII dei riconoscimenti e dei premi

Capo IX delle sanzioni

ALLEGATI

CAPO I **DELLE BALESTRE E DELLE VERRETTE**

Art. 1

La Balestra Antica all'Italiana ha i seguenti requisiti:

- a) Teniere in legno.
- b) Arco in acciaio di potenza massima di 600 kg. munito di apposito dispositivo di sicurezza; i dispositivi di sicurezza consentiti sono di quattro tipi e cioè:
 - Dispositivo in corda in acciaio con uno spessore minimo di 3 mm ininterrottamente per la copertura dell'arco con le relative sciarpe di tenuta all'arco stesso.
 - Dispositivo in lamina d'acciaio ininterrottamente per tutta la copertura dell'arco nella parte anteriore (altezza 30 mm e spessore 1 mm minimi) con le relative sciarpe chiuse di tenuta all'arco stesso.
 - Dispositivo costituito da una striscia di cuoio dallo spessore minimo di 4 mm, sulla cui parte posteriore sono state eseguite 2 fresature parallele, aventi dimensioni 2x2 mm, in direzione longitudinale per tutta la lunghezza della striscia.

All'interno delle fresature deve essere posizionato un cavetto d'acciaio, del diametro di 2 mm, piegato su se stesso e fissato lateralmente su due terminali in nylon o teflon legati alle estremità e stagnato al centro della striscia.

L'insieme di cuoio e cavetto in acciaio deve essere incollato sulla parte esterna dell'arco e sarà fissato sulle estremità con due mazzette in fast flight di 45 mm, composte da un minimo di 150 fili (tale dispositivo è stato testato e certificato da Istituto abilitato fino a 850 kg di carico di rottura dell'arco).
 - Dispositivo di sicurezza e contenimento di tipo combinato cuoio-acciaio costituito da una striscia di cuoio continua esterna all'arco di spessore minimo originale di 4 mm sagomata come lo stesso e fissata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse per mezzo di cucitura o legatura; due fasce devono essere poste alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. La larghezza minima di ogni singola fascia deve essere di 50 mm; le fasce possono essere ricavate in continuità con la

striscia di cuoio esterna o cucite saldamente sulla stessa. Tra il cuoio e l'arco deve essere posta una lamina continua di acciaio armonico dello spessore minimo di 1 mm sagomata come l'arco con l'approssimazione di $+0/-2$ mm e lunga fino al superamento delle fasce poste alle estremità dei flettenti. La lamina può essere libera o vincolata al cuoio tramite incollaggio o rivettatura. Per il cuoio è ammesso uno spessore minimo originale di 3 mm nel caso lo stesso sia completamente chiuso sui flettenti o la lamina sia vincolata all'arco tramite un minimo di quattro fasce chiuse in acciaio poste due alle estremità dei flettenti e le altre equamente distribuite sugli stessi. In ogni caso non sono ammesse discontinuità nel cuoio e/o lamina tra un flettente e l'altro nella parte esterna dell'arco.

Nei primi due casi le sciarpe chiuse devono essere dello stesso materiale del dispositivo di sicurezza.

- c) Corda in fibra vegetale o sintetica, di colore consono all'arma con appositi tronca-fili in corda o in nylon.
- d) Noce estraibile a mano, non imperniata e senza cuscinetti.
- e) Leva di sgancio in unico pezzo a scatto diretto con punto di incernieramento unico, che abbia una presa sulla noce minimo di 3 mm a sicura inserita.
- f) Dispositivo meccanico di sicurezza sulla leva di sgancio, consono alla balestra, che impedisca lo sgancio accidentale della noce (baldrigo). “La presa sulla noce deve essere pari ad un minimo di 3,0 mm. Entro il 01.01.2021, la sezione minima di appoggio del dispositivo meccanico di sicurezza di presa alla noce oltre ad avere un'altezza di 3 mm dovrà avere una larghezza non inferiore a 9 mm ed il piano superiore non dovrà avere scalini che ne compromettano la sezione resistente.

La sezione complessiva della presa sulla noce del dispositivo meccanico di sicurezza, dovrà essere realizzato tenendo conto delle caratteristiche della balestra e della potenza esercitata sulla noce/leva di sgancio, quindi in materiale idoneo, atte a garantire, nel tempo, la sicurezza.”

- g) Piattino di mira, anche intercambiabile ma non regolabile, con pece o sughero o materiali simili, in colori scuri consoni alla balestra; è consentito il fissaggio meccanico del bottone di riferimento, purché la regolazione della posizione resti completamente manuale.
- h) Il piattino di mira e l'asticciola di mira possono sporgere all'interno del tenere fino ad un centimetro dal centro del tenere stesso.
- i) La linea di riferimento per la misurazione è quella passante per il centro della noce e per il centro dello scorrimento di verretta.
- j) Asticciola di mira senza reticoli e non regolabile con eventuale inserimento di un imbutino di mira, purché presenti un foro perfettamente centrale ed abbia una profondità massima di mm. 30 comprensiva dello spessore dell'asticciola stessa; detto imbutino può avere spostamenti solo verticali non micrometrici.
Il foro/i sull'asticciola di mira che nell'imbutino di mira da cui traggono il padellino con l'occhio, è da considerarsi solo di forma circolare (foro tondo).
- k) Scorrimento di verretta fisso sulla parte terminale della piastra con dimensioni inferiori alla metà della piastra intesa dalla noce al termine della piastra stessa.
- l) Eventuali bolle di livello, se presenti, devono essere incorporate nella balestra e durante la gara non devono essere visibili dall'esterno (bloccate e coperte).
- m) Eventuali viti nella staffa (corona della balestra) destinate alla messa in piano della balestra. Esse, se presenti, non dovranno essere usate come strumento di regolazione durante le competizioni.
- n) Il sistema di puntamento, deve avvenire con un doppio allineamento:
 - 1) Occhio, foro/i su asticciola o nell'imbutino di mira (foro tondo), riferimento sul piattino;
 - 2) Occhio, freccia, bersaglio.E' vietato il puntamento a singolo allineamento ed altri tipi di sistema di mira non consoni alle regole ed alla tradizione

tramandata del tiro con la balestra antica all'Italiana o da
fortezza.”

- o) Sul piattino di mira sono vietate appendici, fori, o quanto altro utilizzabile come ulteriore punto di riferimento. Le balestre storiche o comunque quelle ove non è possibile fare adeguamenti per uniformarsi, quindi con piattini non conformi, dovranno essere certificate dai Maestri delle Balestre, in apposito elenco, con domanda a cura del Balestriere possessore, da inoltrare al Presidente F.I.B. La verifica e certificazione al superamento del presente articolo e quindi la possibilità di utilizzo della balestra storica al tiro, è effettuata attraverso la firma sulla scheda con foto e schema della balestra, dai Maestri delle Balestre. Senza la firma di uno dei componenti firmatari, la balestra storica non potrà essere utilizzata. La possibilità di utilizzo o l' idoneità della balestra storica, verrà indicata al Balestriere richiedente, tramite comunicazione da parte della F.I.B, attraverso il suo Presidente. “

Art. 2

Le frecce o verrette sono in legno, con puntale in ferro con i seguenti requisiti:

- a) Diametro del punto di maggior dimensione: max. 28 mm e min. 22 mm.
- b) Lunghezza minima delle verrette 400 mm e massima 600 mm.
- c) Puntale in acciaio con conicità unica.
- d) Pennatura costituita da due mezze penne applicate ai lati.
- e) Le penne devono essere naturali; possono essere solo di colore: bianco, nero, marrone ed anche striate.
- f) Le verrette devono portare il nome del rispettivo balestriere.
- g) Le verrette possono essere dipinte.

Art. 2 bis

Durante le sfilate, le prove e le competizioni, le balestre devono essere mantenute perfettamente integre e complete in ogni particolare.

I balestrieri devono assumere un contegno consono alla storicità della manifestazione, ponendo particolare attenzione alla propria immagine e a quella della balestra.

Quando sono in costume medioevale devono aver quindi cura di evitare ogni accessorio e comportamento in contrasto con la storicità del momento, come orologi, cellulari, sigarette, chiavi, occhiali da sole, ecc.; è consentito l'uso di soli occhiali da vista con lenti non colorate e montature semplici prive di qualsiasi accessorio.

I tiratori ad occhi aperti possono usare occhiali da vista come sopra descritti oscurati con una satinatura bianca sull'occhio non usato per la mira. Tutto da dichiarare e far visionare prima di ogni gara.

CAPO II DEL BANCO DI TIRO E DEL CAMPO DI TIRO

Art. 3

Il banco di tiro, su cui vengono appoggiate le balestre, deve avere dimensioni e caratteristiche conformi ai disegni riportati in Allegato 1.

Art. 4

Il campo di tiro (rappresentato schematicamente in Allegato 2) deve avere i seguenti requisiti:

- a) deve essere predisposto in modo che la distanza tra la parte anteriore del perno (cilindro) reggi corona della balestra, dal gancio reggi bersaglio, risulti di trentasei metri. (Distanza interna del gancio dalla superficie del tabellone deve essere di un centimetro).
- b) Nelle notturne, i banchi ed i bersagli dovranno essere illuminati come da Allegato 3.
- c) La superficie del tabellone deve essere di legno pitturato con mordente colore noce scuro.
- d) Deve essere fisicamente delimitato in modo che possano accedere all'interno solo le persone autorizzate.

Art. 5

Il dislivello tra il piano dove viene appoggiato il banco di tiro e il centro del bersaglio deve risultare di 2,70 m.

Art. 6

La Società organizzatrice della competizione deve predisporre tante pedane, fisse ed indipendenti, quante sono le Società Federate partecipanti e far montare i relativi banchi di tiro, che saranno verificati dai Maestri d'Arme delle altre Società prima dell'inizio delle prove. Le dimensioni delle pedane e le distanze tra le stesse sono indicativamente rappresentate in Allegato 2. Nel caso il torneo venga effettuato in diurna, dovrà essere predisposta dalla Società organizzatrice una copertura, consona alla manifestazione, per riparare i banchi di tiro dal sole, visionata e accettata all'unanimità dai maestri d'armi.

Art. 6a

I luoghi adibiti al caricamento delle balestre devono essere opportunamente segnalati e segregati.

E' vietato caricare la balestra al di fuori di tali luoghi.

E' altresì vietato lo stazionamento/assembramento di balestrieri e l'ingresso di altre persone all'interno dei luoghi suddetti e lungo il percorso che conduce al banco di tiro.

La permanenza in detti luoghi è consentita solo per il tempo strettamente indispensabile alle operazioni di preparazione al tiro, caricamento e posizionamento della balestra.

E' comunque cura e responsabilità di ogni balestriere l'allontanamento di estranei dalla propria balestra durante le operazioni di caricamento. Tali luoghi adibiti al caricamento dovranno essere realizzati il più vicino possibile ai cavalletti, e collocati in modo da limitare al minimo il percorso con arco carico posizionandoli in modo da non interferire con la linea di tiro.

Art. 7

I Maestri d'Arme delle Società partecipanti alla competizione, prima dell'inizio delle prove, effettuano il sorteggio dei banchi di tiro.

Art. 8

E' assolutamente vietato l'uso di qualsivoglia strumento di riferimento in tutta l'area riservata allo svolgimento della competizione, mediante penalizzazione di 10 punti alla squadra che trasgredisce.

Art. 9

Ogni balestriere ha l'obbligo di farsi tenere la balestra da un compagno di squadra durante la fase in cui viene posizionata la verretta sulla balestra e fino a che il balestriere non si sia seduto sul banco di tiro.

CAPO III DEI MAESTRI E DEI COMMISSARI

Art. 10

Il Maestro di Campo è nominato dalla Società organizzatrice del Torneo Nazionale della Balestra Antica all'Italiana, ed ha totale responsabilità della buona riuscita della manifestazione e deve essere a perfetta conoscenza del regolamento federale.

Art. 11

Il Maestro di Campo ha autorità sovrana durante tutto lo svolgimento del Torneo e risponde del suo operato solo al Consiglio Direttivo della Federazione Italiana Balestrieri.

Art. 12 II

Maestro di Campo ha il controllo di:

- a) Integrale attuazione del regolamento.
- b) Rispetto dei tempi stabiliti per ogni fase del Torneo.
- c) Osservanza da parte dei balestrieri e figuranti della linea di demarcazione della zona assegnata durante lo svolgimento della gara.

Egli dovrà allontanare immediatamente i trasgressori.

Art. 13

Spetta al Maestro di campo dirimere ogni controversia sorta durante il Torneo.

Per problemi tecnici logistici e strutturali può avvalersi della collaborazione dei Maestri d'Arme.

Art. 14

Ogni Società sarà rappresentata, per gli aspetti tecnici organizzativi del tiro, dal Maestro d'Arme con i seguenti compiti:

- a) Allestire l'arengo (campo di tiro).
- b) Rispondere di eventuali irregolarità della propria squadra, compreso l'applicazione del regolamento tecnico ed organizzativo, pena 5 punti per la squadra e squalifica del balestriere.
- c) Compilare con il Commissario di gara la classifica del Campionato Italiano a squadre.
- d) Comunicare tempestivamente al Commissario di gara eventuali danni a balestre o verrette di tiratori della propria squadra.
- e) Compilare insieme agli altri Maestri d'Arme e Commissari di gara la classifica individuale del Torneo Nazionale della Balestra antica all'Italiana.

Art. 15

Ogni Società federata nomina nel suo interno un commissario di gara, che per sorteggio viene assegnato ad una delle altre squadre di Società Federate, e deve essere a perfetta conoscenza del regolamento federale.

Art. 16

I Commissari di gara hanno i seguenti compiti:

- a) Assistere e controllare la punzonatura di balestre e verrette della squadra assegnatagli.
- b) Assistere e controllare tutti i tiri della squadra assegnatagli durante la gara.
- c) Compilare con il Maestro d'Arme della squadra assegnatagli, la classifica del Campionato Italiano a squadre; eventuali controversie verranno risolte a maggioranza da tutti i Maestri d'Arme, i quali sono obbligati ad esprimere un giudizio.
- d) Compilare insieme agli altri Commissari e Maestri d'Arme la classifica individuale del Torneo Nazionale della Balestra Antica all'Italiana.

CAPO IV DELLA PUNZONATURA E DEI TIRI DI PROVA

Art. 17

Prima dell'inizio delle prove ogni Maestro d'Arme consegna al proprio Commissario di gara, la tabella con le caratteristiche rilevate delle balestre della propria squadra (allegato 4), che deve avere preliminarmente controllato essere rispondenti al regolamento di tiro.

In base alla numerazione riportata in tabella, che deve essere congruente con l'ordine di tiro, il Commissario provvede a far apporre sulle balestre un marchio numerato in posizione visibile.

Durante le prove i Maestri d'Arme delle altre Società hanno la possibilità di visionare le balestre e la relativa tabella di verifica e di chiedere eventuali ulteriori controlli.

I Maestri delle Balestre estraggono con sorteggio tre balestre per Città, da sottoporre a verifica. Tutti i

Maestri delle Balestre verificano le balestre sorteggiate, nel rispetto del regolamento F.I.B.. Qualora non

risultino rispondenti, a quanto stabilito, le Balestre ed il Balestriere verranno squalificati seduta stante. Il Balestriere squalificato, può essere sostituito, fermo restando gli accertamenti anche sulla balestra del sostituto, che dovrà essere conforme al regolamento F.I.B..”

Art. 18

I balestrieri possono richiedere per scritto alla Federazione la marchiatura attestante una volta per tutte la rispondenza della propria balestra al presente regolamento; una apposita Commissione (Maestri d'Arme di tutte le città federate) esaminerà la balestra ed in caso di giudizio positivo, apporrà un marchio numerato ed indelebile; provvederà anche ad aggiornare il registro delle balestre così punzionate e la relativa scheda tecnica.

Di ogni successiva modifica sarà ritenuto responsabile il Balestriere proprietario che se ne assume oneri e responsabilità.

Art. 19

Le verrette saranno numerate dal Maestro d'Arme della propria squadra., con lo stesso numero del marchio federale; le verrette dovranno inoltre portare il nome del proprio balestriere, pena la squalifica dello stesso.

Art. 20

I tiri di prova si effettuano su un bersaglio contenente cinque centri (allegato 5), che viene sostituito ogni cinque tiri.

Art. 21

Ogni serie di cinque tiri deve effettuarsi in un tempo massimo di dieci minuti.

Art. 22

Per i tiri di prova deve essere previsto un tempo minimo di 120 minuti.

Art. 23

Ogni Balestriere ha facoltà di punzonare due frecce.

CAPO V DEL CAMPIONATO ITALIANO A SQUADRE

Art. 24

Il Campionato Italiano a Squadre si disputa annualmente, ed è organizzato a turno dalla Società che detiene la Presidenza della Federazione Italiana Balestrieri.

Art. 25

Ogni Società Federata può partecipare con la propria squadra di balestrieri, in numero minimo di 10 unità e massimo di 15 unità.

Art. 26

Ogni squadra effettua i propri tiri su un bersaglio avente i seguenti requisiti:

- a) Il bersaglio nel suo perimetro esterno è di forma quadrata cm 35 x cm 35 (vedi allegato 5).
- b) Il bersaglio (detto rotella) dovrà avere uno spessore di cm 8.

- c) Il bersaglio è composto da cinque cerchi, ognuno del diametro di 130 mm (vedi allegato 5).
- d) Il centro di ognuno dei cinque cerchi è di colore bianco ed il suo diametro è di 30mm. Tale area centrale corrisponde a punti 30; per prove ed altre manifestazioni può essere ulteriormente suddivisa in tre parti, alla più centrale delle quali, di 1 cm di diametro, è assegnato il valore di 32, e al pallino centrale il valore di 33.
- e) La zona da punti 20 a punti 29 di ognuno dei cinque cerchi è di colore nero, ha dieci suddivisioni di 5 mm ciascuna (vedi allegato 5).
- f) La successione di tiro sul bersaglio (detto rotella) è la seguente:
 - primo tiro basso a destra
 - secondo tiro basso a sinistra
 - terzo tiro centrale
 - quarto tiro alto a destra
 - quinto tiro alto a sinistra

Art. 27

Tutti i balestrieri di ogni squadra partecipante, devono effettuare un tiro sul bersaglio assegnato alla propria squadra, oppure anche di posizione del bersaglio della propria città, con la propria freccia (verretta), la freccia dovrà essere rimossa ed il balestriere squalificato.

Art. 28

Ogni squadra ha a disposizione un tempo massimo di minuti dieci per effettuare i tiri in ognuna delle tre rotelle (bersaglio a cinque centri); dopo tale termine i balestrieri che non hanno effettuato il proprio tiro saranno squalificati.

Art. 29

Al termine dei tiri, le Giurie, composte esclusivamente dai Maestri d'Arme e dai Commissari di gara, procederanno alla somma dei punteggi ottenuti dai singoli balestrieri di ogni squadra.

Art. 30

Il punteggio per il Campionato Italiano a squadre, verrà calcolato sul totale delle 10 verrette migliori di ogni squadra partecipante.

Art. 31

Per ottenere punteggio, la verretta deve essere infissa nel bersaglio. Se una verretta si spezza, per l'acquisizione dei punti fa fede anche il puntale o parte di esso, purché regolarmente infisso.

Art. 32

Ai fini dell'assegnazione dei punti, nel caso in cui una verretta abbia totalmente interrotto la linea di demarcazione fra due zone nel bersaglio, sarà assegnato il punto superiore.

Art. 33

La squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti sarà proclamata Squadra Campione d'Italia, e le sarà conferito un riconoscimento attestante il successo ottenuto.

Art. 34

Nel caso che anche da questo esame risultasse un'assoluta parità fra due o più squadre, si procederà a valutare scalando fino alla 15° verretta. In caso di ulteriore parità il titolo sarà assegnato "ex equo".

Tali norme saranno osservate anche per il piazzamento delle altre squadre.

Art. 35

I tiri effettuati nell'ambito del Campionato Italiano a squadre sono considerati anche di selezione ai fini del Torneo Nazionale della Balestra antica all'Italiana, gara individuale per la proclamazione del "**Re della Balestra**".

Art. 36

I primi tre balestrieri di ogni Società designati dalle Giurie disputeranno il Torneo Nazionale della Balestra antica all'Italiana.

Art. 37

Se qualcuno dei tre balestrieri finalisti riporta danni alla balestra pu essere sostituito da quello immediatamente successivo.

Art. 38

Il danno subito dalla balestra deve essere reale e non pretestuoso ed immediatamente reso noto. Per danno reale s'intende:

- a) Rottura dei tronca-fili o della corda della balestra.
- b) Rottura di parti meccaniche e strutturali della balestra.
- c)

Art. 39

Il Maestro d'Arme, nel caso di rottura di una balestra, dovrà comunicarlo immediatamente al Commissario di gara assegnato, in modo che possa avvenire la predetta sostituzione. In caso di controversia sarà richiesto il giudizio **inappellabile del Maestro di Campo**.

CAPO VI DEL CAMPIONATO ITALIANO INDIVIDUALE

Art. 40

Il bersaglio su cui deve essere disputato il Torneo Nazionale della Balestra è unico. Esso è chiamato TASSO o CORNIOLO o BROCCA (vedi allegato 6).

Art. 41

Tale bersaglio ha i seguenti requisiti (vedi allegato 6):

- a) Rotella (Ruzzola) di colore nero, di diametro 50 cm e spessore 80 mm.
- b) Tasso o Brocca, di colore bianco, di diametro 130 mm compresa la ferratura, con il centro di colore nero di diametro 30 mm con una bulletta o chiodo in posizione centrale determinata da due diametri perpendicolari che partono da 4 tacche di riferimento incise nel cerchio metallico che racchiude il tasso o brocca di forma tronco conica (può essere realizzato incollando sul legno un bersaglio stampato su carta o cartoncino).
- c) Lunghezza del tasso cm 50, compresa rotella e aggancio, in colore nero.

Art. 42 L'ordine dei tiri del Torneo viene così stabilito: tirerà per primo il primo balestriere della squadra che ha

totalizzato nel Campionato a squadre il miglior punteggio, per secondo il primo balestriere della squadra che ha totalizzato nel Campionato a squadre il secondo miglior punteggio e così via fino all'ultima posizione. Tirerà poi il secondo balestriere della squadra che nel Campionato a Squadre ha realizzato il miglior punteggio e così via fino all'esaurimento dei finalisti.

Art. 43

Nel caso in cui risultassero delle Squadre in ex equo, l'ordine di tiro dei Balestrieri finalisti appartenenti a queste squadre sarà determinato con sorteggio.

Art. 44

Ogni Balestriere ha a disposizione un tempo massimo di minuti 2,5 per effettuare il tiro. Il tiratore che non rispetta tale limite, viene squalificato.

Art. 45

Le verrette sono considerate valide ai fini della classifica se, al termine dei tiri, sono ancora infisse sul bersaglio. **Art. 46**

Il balestriere, che con la propria verretta andrà più vicino al centro del Tasso o Brocca sarà ufficialmente proclamato "**Re della Balestra**" per l'anno in corso.

Art. 47

Il "**Re della Balestra**" è autorizzato a fregiarsi del **Collare d'Oro** messo in palio dalla "**Associazione Amatori Armi Antiche (AAAA)**", fino al successivo Torneo Nazionale della Balestra antica all'Italiana.

Art. 48

Fino al successivo Torneo Nazionale della Balestra la Società, cui il Re della Balestra appartiene, ha la custodia e la responsabilità del Collare d'Oro (AAAA).

Art. 49

Ogni anno il Collare d'Oro viene automaticamente rimesso in palio.

Art. 50 (caso pioggia)

In caso di pioggia battente ed ininterrotta, per rispetto della Società ospitante, il Torneo deve comunque essere disputato.

Spetta comunque al Maestro di Campo, consigliato dai Maestri d'Arme e Presidenti, a suo insindacabile giudizio, la decisione finale di fattibilità dello svolgimento del Torneo stesso.

Nel caso di sospensione definitiva, la città ospitante comunicherà la data successiva, concordata in tutti gli aspetti, per la disputa del Torneo.

Se la fase del Campionato a squadre è già stata completata, viene attribuita la vittoria a squadre; il titolo di Re della Balestra verrà invece assegnato come detto nella successiva gara concordata.

CAPO VII DELL'ORGANIZZAZIONE DEL CORTEGGIO STORICO

Art. 51

Il corteo storico di ciascuna Società è composto da un minimo di 25 figuranti e un massimo di 35.

I balestrieri hanno l'obbligo di sfilare con la balestra. La sfilata, nella sua configurazione, verrà preventivamente concordata con una seduta precedente alla disputa del Torneo Nazionale Italiano; la mancata partecipazione dei balestrieri alla sfilata, comporta una penalizzazione di 10 punti per il Campionato Italiano a Squadre.

La Commissione Tecnica raccomanda agli organizzatori (entrata ed uscita in piazza) lunghezza totale massima di 1 km., distribuita secondo le esigenze della città che ospita. Si raccomanda altresì un comportamento corretto da parte di tutti i partecipanti al corteo.

CAPO VIII DEI RICONOSCIMENTI E DEI PREMI

Art. 52

La Federazione Italiana Balestrieri provvederà a consegnare:

- a) Alla Squadra Campione d'Italia, un riconoscimento attestante il risultato ottenuto.
- b) Al Re della Balestra, una medaglia d'oro.

- c) Alla Società di cui il Re della Balestra fa parte, un vessillo riprodotto l'emblema della Federazione stessa e recante la data e il luogo dove il Torneo si è svolto.

Art. 53

La Società organizzatrice del Torneo Nazionale della Balestra Antica all'Italiana, deve provvedere a consegnare:

- a) A tutti i partecipanti al Torneo, una medaglia ricordo.
- b) Ai finalisti, ai Presidenti, ai Maestri d'Arme e ai Segretari una medaglia d'argento. Qualora un finalista di diritto non possa partecipare all'ultima fase della gara per rottura della balestra ha anch'egli il diritto ad una medaglia d'argento.

CAPO IX DELLE SANZIONI

Art. 54

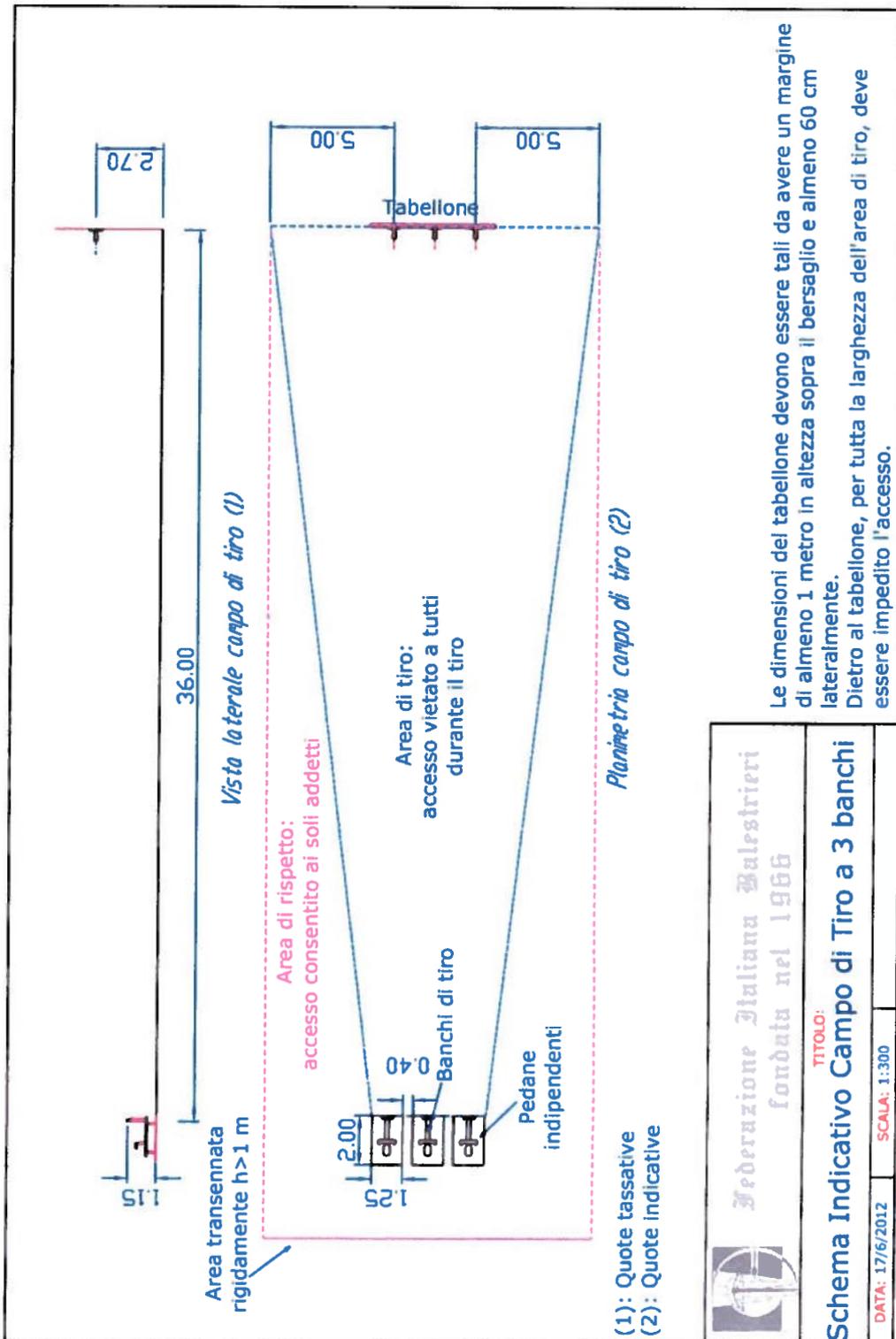
La inosservanza del presente regolamento comporta la squalifica o le sanzioni stabilite dai Maestri d'Arme e dai Commissari.

Il balestriere che dopo la visione tecnica della Commissione federale modificherà contro regolamento la propria o proprie balestre e frecce, verrà sospeso dalle competizioni nazionali per due anni.

Art. 55

Il presente regolamento è sempre valido per ogni gara svolta all'interno della Federazione Italiana Balestrieri (FIB).

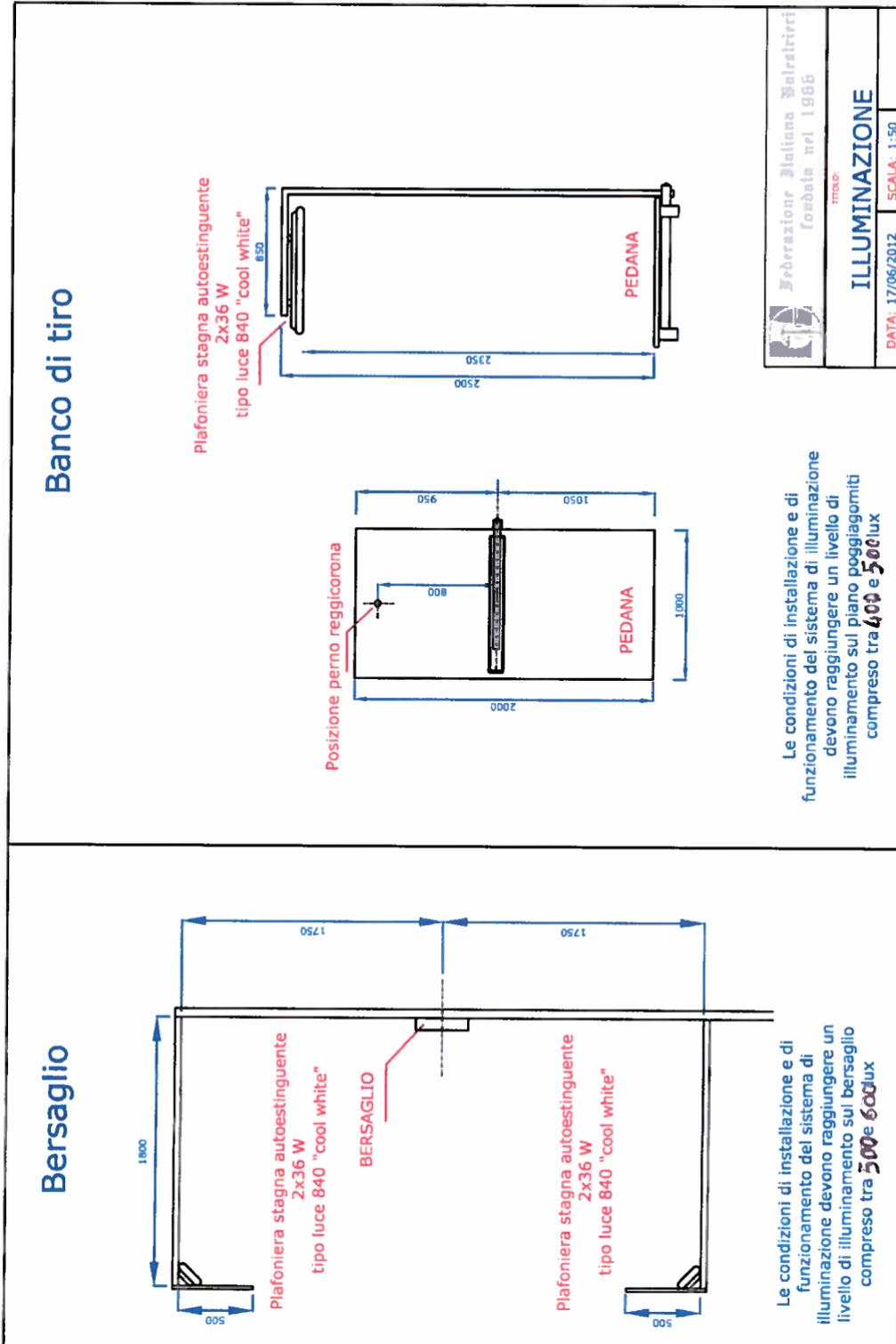
ALLEGATO 2 - Campo di tiro



Le dimensioni del tabellone devono essere tali da avere un margine di almeno 1 metro in altezza sopra il bersaglio e almeno 60 cm lateralmente. Dietro al tabellone, per tutta la larghezza dell'area di tiro, deve essere impedito l'accesso.

 <p>Federazione Italiana Balestrieri fondata nel 1966</p>	
<p>TITOLO: Schema Indicativo Campo di Tiro a 3 banchi</p>	
<p>DATA: 17/6/2012</p>	<p>SCALA: 1:300</p>

ALLEGATO 3 - Illuminazione banco di tiro e bersagli



ALLEGATO 4 - Tabella di verifica delle balestre



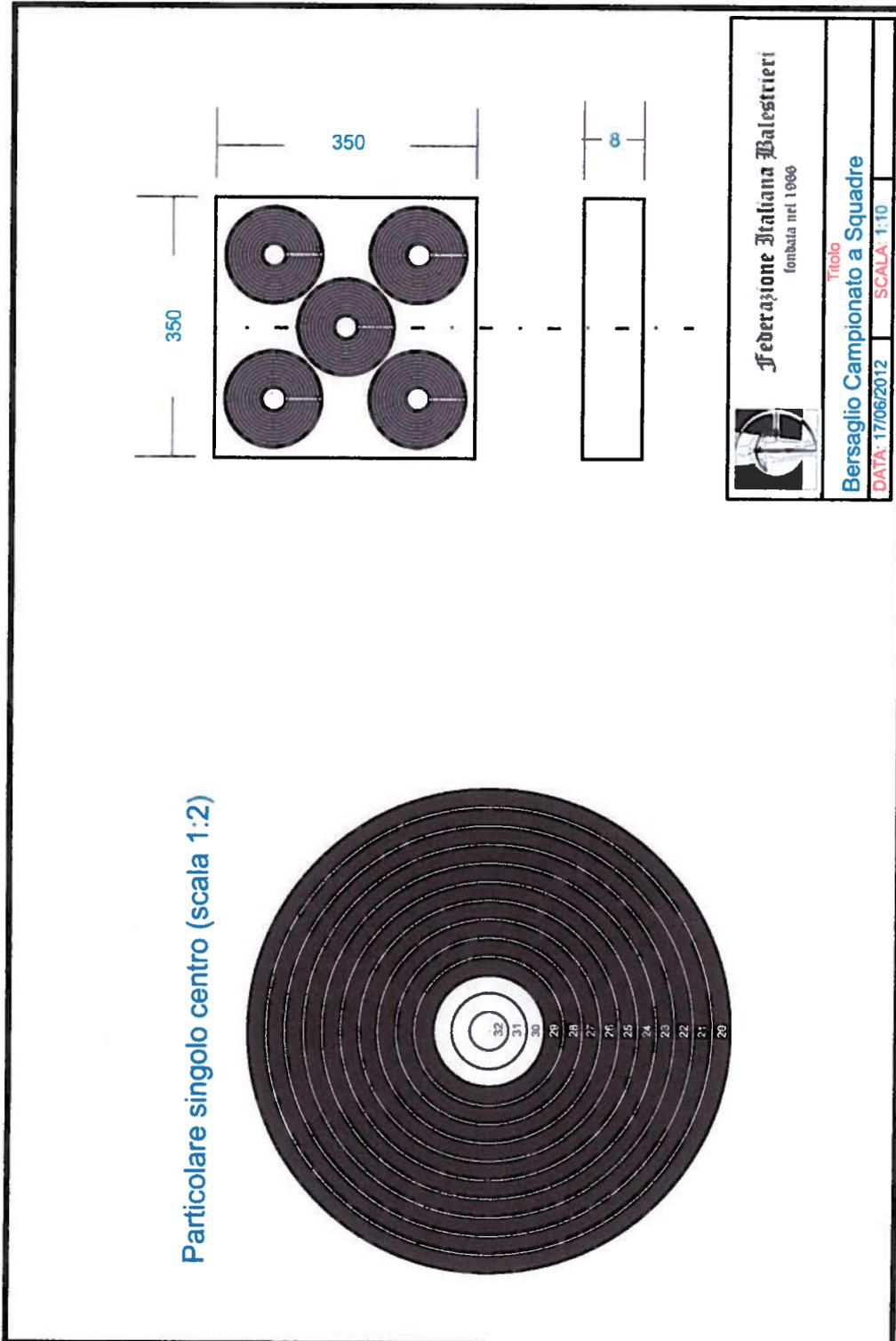
Federazione Italiana Balestrieri
N.º TORRE AZZIOLE FIB
 Squadra della città di pppppppppp



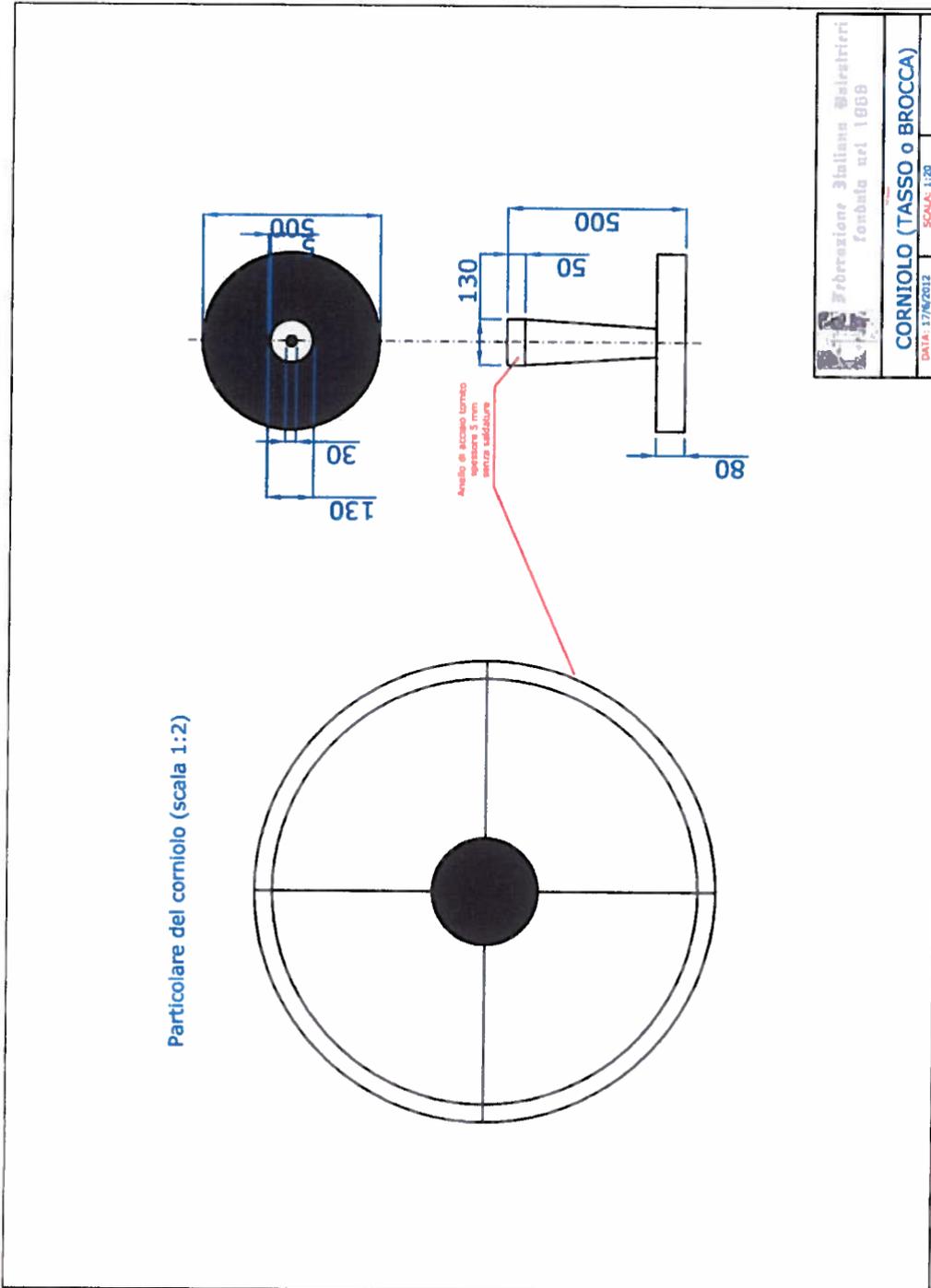
Balestriere	sicura		misura grilletto (mm)	tipo di salve arco	Verifica Mirino/Piatino	Verifica Scornizo	Nota	Firma
	grilletto	noce						
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
(16)								

Data _____
 Il Maestro delle Balestre _____

ALLEGATO 5 - Bersaglio per gara a squadre

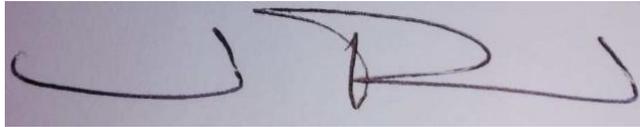


ALLEGATO 6 - Corniolo



Il Presidente Federale

(Marino Rossi)



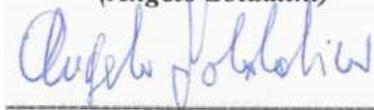
Presidente Lucca

(Giorgio Serafini)



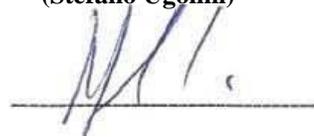
Presidente Massa Marittima

(Angelo Soldatini)



Presidente San Marino

(Stefano Ugolini)



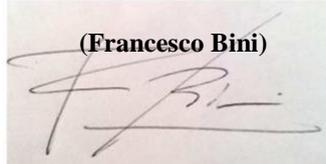
Maestro d'arme Lucca

(Dino Tozzini)



Maestro d'arme Massa Marittima

(Francesco Bini)



Maestro d'arme San Marino

(Eduardo Chiaruzzi)



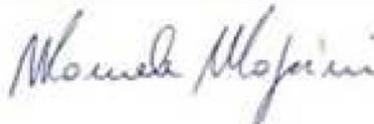
Consigliere Lucca

(Massimo Baldocchi)



Consigliere Massa Marittima

(Manuele Magrini)



Consigliere San Marino

Roberto Ridolfi



Segretario Lucca
(Giuseppe Dal Poggetto)



Segretario Massa Marittima

(Andrea Pranti)



Segretario San Marino
(Helenio Chierici)



